CORRIERE DI VERONA

Quotidiano

Data 14-09-2021
Pagina 4
Foglio 1 / 2

Genitori senza green pass lasciati fuori Maestra in sciopero, una classe a casa

Poche criticità, proteste di mamme e papà. Il Comune: «Pronti al dialogo nel rispetto delle norme vigenti»

VERONA Un primo giorno di scuola con poche note di criticità. Una classe rientrata a casa, in una primaria, per l'adesione di un docente allo sciopero del sindacato Ainef. E alcune lamentele via e-mail di genitori con figli all'asilo nido circa l'obbligo del certificato verde non solo per chi insegna ma anche per mamme e papà che entrano nelle strutture. Era, ieri, il debutto della regola del green pass obbligatorio per gli insegnanti.

Una giornata, quella d'inizio dell'anno scolastico 2021/22, che ha visto tornare tra i banchi 108.196 alunni veronesi suddivisi tra 7.432 nelle scuole dell'infanzia, 38.793 alle elementari (primaria), 25.267 alle medie (secondaria di I grado) e 36.704 alle superiori (secondaria di II grado), il tutto per 1.003 docenti, 2.728 supplenze e 106 figure inquadrate come personale Ata (quello amministrativo, tecnico e ausiliario).

Non sono filtrate segnalazioni particolari, in relazione alle nuove regole. Semmai, dalla scuola primaria Rita Rosani, zona Ponte Crencano, emerge l'episodio di una classe rientrata a casa per assenza dell'insegnante, aderente allo sciopero indetto per il primo giorno di scuola a livello nazionale dal sindacato Anief, che oltre al «risolvere la problematica del precariato» chiede al governo «un incremento delle sedi scolastiche e degli spazi nelle aule» e «l'eliminazione dell'obbligo del green pass». Dagli asili nido invece, circa il già citato obbligo di green pass per i genitori in ingresso a scuola, la lamentela di una mamma che segnalava di non essersi vaccinata perché incinta, ad esempio, e le segnalazioni di una decina di famiglie, per metà di San Michele e per l'altra metà di San Felice Extra, per le quali nei prossimi giorni il Comune intende «individuare la modalità più idonea di dialogo, nel rispetto delle normative vigenti».

Per le superiori, quello appena scattato è l'anno più affollato in termini di popolazione studentesca. Dal Liceo Artistico, tra le scuole con il maggior aumento di studenti, circa 1.600 allievi, il dirigente scolastico Michele Bragantini diceva: «Tutti oggi avevano il green-pass. Per il controllo all'ingresso è stato delegato il personale del centralino oltre che il personale di segretaria. Usiamo un'app che verifica il qr-code sia digitale sia cartaceo».

Dal Medi di Villafranca, una delle scuole cui la Provincia ha assegnato una tensostruttura per gli spazi extra: «I professori presenti oggi avevano tutti il green pass». «Tutti erano a posto col green pass», così dall'istituto Cangrande. Dal Maffei: «Abbiamo iniziato lezione normalmente sia qui che in succursale». Dal liceo Montanari il dirigente scolastico, Matteo Sansone, parlava ieri mattina di «pochi docenti non in regola col green pass, una percentuale di circa il 5 per cento, con tutti quelli contattati che ci hanno detto che stanno regolarizzando la propria posizione». Ieri, fuori dalle scuole, la Rete degli Studenti Medi ha protestato in quanto «in questi due anni non è stato profuso nessun impegno per costruire una scuola e soprattutto una società diverse».

Nessun problema di green pass tornando alle scuole dell'infanzia, dove tutti gli educatori e il personale delle mense era munito della certificazione richiesta. Il servizio di refezione scolastica gestito da Agec è stato regolarmente garantito, con 254 dipendenti presenti su 268, a cui si sono aggiunti le 54 risorse interinali per i servizi di green pass e triage. Il pasto servito oggi è quello previsto dai menù ordinari. Proprio nelle mense si temevano problemi legati alla vertenza in atto, con vistosa spaccatura tra i sindacati (la Uil ha firmato il nuovo contratto di lavoro, mentre Cgil, Cisl, Cub e Csa ritengono illegittimo il contratto, annunciano nuove proteste ma intanto hanno annullato l'assemblea che era stata fissata proprio ieri, e le cose sono filate via lisce: in futuro si vedrà).

«Il bilancio del primo giorno di scuola è positivo» ha detto il sindaco, Federico Sboarina, al termine della mattinata, e l'assessore Daniela Maiellare ha spiegato che «su alcune questioni sollevate nei Nidi per l'obbligo del green pass per i genitori troveremo una soluzione percorribile nel rispetto della normativa».

Matteo Sorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le superiori
È l'anno più affollato, ma non ci sono stati problemi nè tra i docenti nè tra gli studenti

Genitori senza green pass lasciati fuori
Maestra in sciopero, una classe a casa

134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI VERONA

Quotidiano

Data 14-09-2021
Pagina 4
Foglio 2 / 2

IL primo giorno di scuola

Il debutto dei controlli A scuola si entra solo con il green pass, a Verona non ci sono state particolari criticità anche se alcuni genitori dei nidi, che ne erano sprovvisti, hanno protestato per essere stati lasciati fuori

Il fronte dei trasporti Assembramenti sugli autobus non sono mancati, anche se Atv ha aumentato notevolmente il numero delle corse previste (foto Sartori)

134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.